



Vicari

**Mostra Vincenzo Vicari
2020**

La mostra dedicata al fotografo Vincenzo Vicari (1911-2007), attivo a Lugano con proprio studio dal 1936, mette in scena oltre cinquant'anni di attività che hanno visto operare il fotografo luganese in più ambiti – dal ritratto in studio alla fotografia di cronaca, dalle riprese aeree alla rappresentazione delle attività industriali – documentando in immagini la trasformazione del territorio e della sua gente nel corso del Novecento.

Per valorizzare la varietà della sua produzione artistica e di documentazione, la mostra si dischiude e si diffonde, coinvolgendo più attori, presentandosi in più sedi (dalla piazza al virtuale) con scelte espositive diverse. Uno spazio espositivo cardine, sostenuto da un sito internet che compendia le diverse esperienze museali, introduce e orienta il visitatore interessato a una lettura di sintesi.

L'esposizione, coordinata dall'Ufficio patrimonio della Divisione cultura della Città di Lugano, chiude la prima tappa di valorizzazione del fondo fotografico Vincenzo Vicari conservato all'Archivio storico di Lugano, che ha permesso la catalogazione, il restauro e la digitalizzazione di quasi 5'000 negativi (di un fondo che ne conta oltre 100'000), avviata nel 2014 grazie al sostegno finanziario di Memoriav, la rete nazionale per la salvaguardia del patrimonio culturale audiovisivo, in collaborazione con l'Istituto svizzero per la conservazione della fotografia di Neuchâtel.



Vincenzo Vicari Dalla lastra al colore

*MASI - Palazzo Reali, Lugano
30 agosto 2020 - 10 gennaio 2021*

IL MASI ospita l'esposizione cardine della mostra diffusa sulla fotografia di Vincenzo Vicari. La presentazione del suo percorso biografico, delle tecniche e dei soggetti ritratti dà uno sguardo d'insieme sull'opera del fotografo. Inoltre, il visitatore viene invitato a confrontarsi alla fisicità della fotografia, che non è solo immagine. Dallo scatto allo sviluppo, fino al suo utilizzo e alla sua preservazione.

**Mostra curata da Damiano Robbiani,
Divisione Cultura della Città di Lugano.**





Il Ticino dall'alto

*sito internet www.vincenzovicari.ch
schermi tattili presso Palazzo Reali a Lugano
e Palazzo Franscini a Bellinzona*

Vincenzo Vicari iniziò a fotografare il Ticino dall'aereo dapprima a bordo di velivoli militari poi civili. Con un apparecchio che pesava quasi dieci chili, ha ritratto i villaggi del cantone sporgendosi dallo sportello o infilandosi in una sorta di siluro fissato sotto la fusoliera dell'aereo. Negli anni 1940 compì voli in aliante partendo dalla cima del Monte Brè e, in seguito, passò all'elicottero.

Una piattaforma virtuale permette di esplorare oltre 700 fotografie aeree partendo da una mappa del cantone.



Ritratti della Lugano in bianco e nero

*strade e piazze di Lugano
vetrine di commerci e banche luganesi*

Evocazione della Lugano in bianco e nero documentata dall'obiettivo di Vicari, con uno sguardo attento alle trasformazioni urbanistiche degli anni 1930-1970. La Città di oggi, in questo confronto tra passato e presente, non sempre esce perdente.

Una quarantina di riproduzioni fotografiche in grande formato sono presentate nelle vetrine di banche e commerci luganesi in collaborazione con l'Associazione bancaria ticinese..






Ascoltare le fotografie

Sala del Torchio a Sonvico 
3 ottobre - 29 novembre 2020

Ogni immagine racconta una sua storia. A volte a farla parlare bastano i nostri ricordi, a volte sono le voci raccolte negli archivi.

L'esposizione abbina fotografie di Vincenzo Vicari a testimonianze orali raccolte dal Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona. In collaborazione con l'Archivio audiovisivo Capriasca e Val Colla e **gli Amici del Torchio**,  Sonvico.



Pietre e cemento. Architettura romanica e impianti idroelettrici nelle valli dell'alto Ticino

Casa Rotonda a Corzoneso, Fondazione Roberto Donetta, 10 ottobre 2020 - 11 aprile 2021

Vincenzo Vicari, percorrendo le valli alpine del Ticino, ha avuto un occhio attento alle tracce lasciate dall'uomo, dalle composte architetture romaniche alle prodezze ingegneristiche degli impianti idroelettrici. Alcuni di questi scatti hanno originato una delle sue più importanti pubblicazioni: *Ticino romanico* (1985).

Riproduzioni fotografiche selezionate e presentate in collaborazione con la Fondazione Roberto Donetta.





Immagini di lago

*Museo della Pesca a Caslano
settembre - ottobre 2020*

Vincenzo Vicari ha fotografato il lago e documentato le attività ad esso legate. Nel contesto del più importante museo svizzero dedicato alle tradizioni e alle tecniche inerenti alla pesca, una piccola esposizione propone una scelta di ritratti di pescatori del lago Ceresio degli anni Quaranta e Cinquanta del Novecento.

15 riproduzioni fotografiche in grande formato di pesca e pescatori sul Ceresio. In collaborazione con il Museo della Pesca di Caslano.

